



Marco

Maderna

Il mio amore per la pesca è cominciato a 12 anni, quando con gli amici andavo a pescare i carassi alla cava Cabassi a Milano.

Di anni ormai ne sono passati 40, ma l'amore quello no, anzi è sempre più forte e coinvolgente.

Da allora ho praticato quasi tutti i tipi di pesca: spinning, feeder e pesca al colpo.

La pesca a mosca l'ho conosciuta a 15 anni, frequentando il Serio nei mesi estivi in vacanza.

Di trote a quei tempi se ne prendevano molte, anche perché l'acqua che scorreva nel fiume era molta e i pescatori rari.

Non sono un gran pescatore a mosca, anzi direi abbastanza scarso, però ogni tanto qualche bella soddisfazione me la prendo anche io.

Ho migliorato molto in questi ultimi tre anni, grazie agli amici del Fly di Saronno.

Quello che amo della pesca a mosca è il senso di libertà, bastano waders, scarponi, giubbotto e una canna che sembra uno stecchino, per sentirsi il Re del fiume.

Poi non fa nulla se sono più le trote che bolletto che quelle che riesco a prendere, l'importante è che ghermiscano la mia mosca, ninfa o che dir si voglia.

In fondo il PAM vive e si nutre di quei pochi secondi in cui l'acqua si rompe e la mosca scompare dalla sua vista, mamma mia... ho la pelle d'oca solo a scriverlo.

Mi raccomando parola d'ordine C&R!

